Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 29 Gennaio — Numero 23

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 567 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), sulle convenzioni ferroviarie;

Visto il R. decreto n. 3460 (serie 3ª), del 22 ottobre 1885;

Visto il R. decreto n. 3637 (serie 3ª), del 24 gennaio 1886;

Visto il R. decreto n. 493, del 17 novembre 1898;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per le Finanze e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'articolo 2 del citato R. decreto 24 gennaio 1886, n. 3637, alle parole *dell'Ispettore generale delle strade ferrate*, verranno sostituite le altre: *dei due Ispettori generali delle strade ferrate.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
BACCELLI.
CARCANO.
G. GIUSSO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCXC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 28 marzo 1900 a rogito del notaio dott. Giuseppe Zucconi di Jesi, col quale il defunto Tomassoni Raffaele fu Domenico di Filottrano, lasciò al Comizio agrario di Macerata lire duemila an-

nue per impiegarle in miglioramento dell'agricoltura nelle provincie di Macerata e di Ancona;

Visto che il sig. Filippo Tomassoni, erede generale e fratello del testatore, non mosse alcuna opposizione contro l'accettazione, per parte del Comizio agrario di Macerata, del legato suddetto legalmente notificatogli;

Vista la domanda del Comizio agrario di Macerata per essere autorizzato ad accettare tale legato;

Considerando evidente il vantaggio che al Comizio agrario di Macerata deriva dall'accettazione ond'è parola;

Udito il parere del Consiglio di Stato, come dispongono la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato il Comizio agrario di Macerata ad accettare il legato di lire duemila annue, istituito dal defunto sig. Raffaele Tomassoni, con testamento olografo del 28 marzo 1900 a rogito del notaio dott. Giuseppe Zucconi di Jesi, da destinarsi, secondo le disposizioni testamentarie e come meglio crederà il Comizio medesimo, in miglioramenti dell'agricoltura tanto in provincia di Macerata, che in provincia di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCXCI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 15 maggio 1900, in rogito del notaio Oreste Costa, in data 29 novembre 1900, col quale il fu marchese Tommaso Ferrero della Marmora, principe di Masserano, lasciò al Comizio agrario di Biella una annualità netta di lire quattrocentoventicinque e centesimi 63, ed una somma di lire diecimila allo scopo di istituire con la prima somma, esclusivamente, buone *stazioni di tori* nel Circondario biellese per il miglioramento delle razze vaccine, con preferenza all'incremento della produzione lattifera; e di usare gli interessi del legato di lire diecimila ad incoraggiare il miglioramento ed incremento dell'agricoltura;

Visto che la marchesa Enrichetta Ferrero della Marmora, figlia ed erede del testatore, assistita dal marito, conte Mori Ubaldini degli Alberti, dichiara di non avere opposizione da fare all'esecuzione dei legati stessi;

Vista la domanda del Comizio agrario di Biella per essere autorizzato ad accettare i detti legati e le deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio d'amministrazione con le quali si accettano i due lasciti;

Considerato che è evidente il vantaggio che al Comizio agrario di Biella deriva dall'accettazione in parola;

Udito il parere del Consiglio di Stato, a norma di quanto dispone la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato il Comizio agrario di Biella ad accettare i legati istituiti dal marchese Tommaso Ferrero della Marmora, principe di Masserano, con testamento olografo del 15 maggio 1900, a rogito del notaio Oreste Costa, in data 29 novembre 1900, da destinarsi, secondo le disposizioni testamentarie, al miglioramento ed incremento delle razze vaccine e dell'agricoltura nel Circondario di Biella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria, e Commercio:

N. III (Dato a Roma, il 12 gennaio 1902), col quale il Consorzio irriguo denominato Cavo Montebello, con sede in Vercelli, provincia di Novara, prorogato per un altro trentennio in forza della deliberazione 1° febbraio 1898, ha facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. IV (Dato a Roma, il 12 gennaio 1902), col quale l'ospedale «Umberto I di Savoia», in San Filippo del Mela, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» V (Dato a Roma, il 12 gennaio 1902), col quale è costituito in Ente morale il legato Domeneghetti Pietro, in Occhiobello, ed è approvato lo Statuto organico di quella Congregazione di carità, che ne è amministratrice.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piazza Armerina (Caltanissetta).*

SIRE!

Il R. Commissario di Piazza Armerina ha già ottenuto un notevole miglioramento in tutti i rami dell'Amministrazione, ma molto ancora gli rimane a fare perchè l'opera sua dia risultati copiosi e durevoli. Oltre che al riordinamento dell'archivio, all'impianto del registro di popolazione, alla riforma degli inventari e all'esame del conto 1900, è necessario che egli, fattosi un esatto concetto della situazione finanziaria del Comune e della produttività di alcune tasse, provveda alla formazione del bilancio per l'esercizio in corso. Egli poi si propone di fare eseguire le opere pubbliche più urgenti e specialmente quelle più vivamente reclamate dalle condizioni igieniche della città.

Se non che l'Amministrazione straordinaria sta per scadere ed il Commissario non potrebbe esplicare il suo programma, qualora i suoi poteri non fossero prorogati fino al limite massimo consentito dalla legge.

Ritengo quindi necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che provvede alla detta proroga.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piazza Armerina è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

S. M. il Re, nelle udienze del 1°, 5, 12 e 26 dicembre 1901, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

De Marsanich Gualtiero, console dei Paesi Bassi in Civitavecchia.

De Stefano Leggio Ferdinando, console generale della Repubblica del Paraguay in Catania.

Tenerani Carlo, console generale della Repubblica di San Marino in Roma.

Gambaro Ernesto, console della Repubblica del Paraguay in Livorno.

In data 23 e 31 dicembre 1901 è stato concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Arlotta Antonio, vice-console di Spagna in Gallipoli.

Von Heinzelmann Arturo, vice-console di Svezia e Norvegia in Venezia.

Fignoni Gerolamo, agente consolare della Repubblica Francese in Alghero.

Disposizioni *fatte nel personale e negli uffizi dipendenti:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Bianchini comm. Domenico, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni d'età, dal 1° gennaio 1902, e conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 22 dicembre 1901:

Puccioni comm. Emilio, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per comprovati motivi di salute, dal 1° gennaio 1902, e conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Passera comm. Oscarre, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni d'età, dal 1° gennaio 1902, e conferitogli il titolo onorario di consigliere di legazione.

2ª categoria (Ragioneria).

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901:

Bellisomi comm. Ludovico, direttore capo di ragioneria, collocato a riposo, dietro sua domanda, per comprovati motivi di salute, dal 1° gennaio 1902.

Calvari cav. Ludovico, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, nominato direttore capo della ragioneria, dal 1° gennaio 1902.

Con R. decreto del 1° dicembre 1901:

Marconi cav. Alfredo, vice-segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero degli Esteri, nominato ufficiale ragioniere al Commissariato dell'emigrazione, dal 1° dicembre 1901.

Personale diplomatico.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

Tugini comm. Salvatore, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Cairo, trasferito a Belgrado dal 1° febbraio 1902.

Gallina conte Giovanni, consigliere di legazione a Costantinopoli, trasferito a Pechino con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario dal 1° febbraio 1902.

Salvago-Raggi marchese Giuseppe, segretario di legazione di 1ª classe a Pechino, destinato ad assumere la gestione della R. agenzia politica in Cairo dal 1° febbraio 1902.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1901:

Marchetti Ferrante Giulio, dichiarato dimissionario dall'ufficio di addetto di legazione.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Bajnotti comm. Paolo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Corte cav. Pasquale, console di 1ª classe a Melbourne, collocato a disposizione del Ministero.

Bertola cav. Camillo, console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Melbourne con patente di console generale.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Durand de la Penne (dei marchesi) nob. cav. Enrico, console di 2ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per comprovati motivi di salute, dal 1° gennaio 1902.

Perrod cav. Enrico, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Negri (dei conti di Lamporo) nob. cav. Enrico, vice-console di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio, destinato a Cordoba, con patente di console, e promosso console di 2ª classe.

Jona cav. Giulio, vice-console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Milazzo cav. Silvio, vice-console di 2ª classe, promosso vice-console di 1ª classe.

Beauregard cav. Felice, vice-console di 2ª classe, promosso vice-console di 1ª classe.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1901:

Rosset cav. Giuseppe, vice-console di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio, dal 16 dicembre 1901.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Tosti Gustavo, vice-console di 3ª classe, promosso vice-console di 2ª classe.

Ancirano Alfredo, vice-console di 3ª classe, promosso vice-console di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 21 dicembre 1901:

Sabetta Guido, vice-console di 3ª classe a Rio-Janeiro, trasferito a Santos.

Crecè Francesco, applicato volontario, nominato vice-console di 3ª classe e trasferito da Marsiglia a Rio-Janeiro.

Chiovenda Tito, applicato volontario a disposizione del Ministero, destinato a Marsiglia in qualità di facente funzioni di vice-console.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1901:

Grimani nobil uomo Pier Luigi, applicato volontario nella carriera consolare, destinato a Tunisi.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1901:

Campani Davide, nominato console generale in Managua (Nicaragua).

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1901:

Preuss Arturo, autorizzata la nomina a vice-console in Königsberg.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1901:

Nublat Luciano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Grenoble.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1901:

Valls Pietro Barnaba, autorizzata la nomina ad agente consolare in Maone.

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di novembre 1901:

Torchia Leonardo, d'anni 59, morto il 1°.
Bellocchio S. Teresa, d'anni 66, morta id.
Pessaga Giacomo, d'anni 50, morto id.
Merlo Carlo, d'anni 67, morto id.
Arnicone Giuseppe, d'anni 49, morto il 1°.
Robatti Giovanni, d'anni 49, morto id.
Vedrillo C. Concezione, d'anni 32, morta id.
Bartola Delfino, d'anni 30, morto id.
Sabato Nicola, d'anni 40, morto id.
Damato Maria B., d'anni 48, morta id.
Pombo Antonia, nata Medici, d'anni 38, morta id.
Giglioli Tobia, d'anni 68, morto il 2.
Nicolini Andrea, d'anni 50, morto id.
Gianoni Anna Maria, d'anni 73, morta id.
Cicala Biagio, d'anni 42, morto id.
Portaneri Giuseppe, d'anni 75, morto id.
Birgia B. Lucia, d'anni 37, morta id.
San Pietro Celestina, in Rossi, d'anni 36, morta il 3.
Coda Giovanni, d'anni 52, morto id.
Parma Luisa, d'anni 26, morta id.
Rivellese Antonio, d'anni 67, morto id.
Chiara Costante, d'anni 36, morto id.
Luraschi Maria, d'anni 35, morta id.
Perna Giovanna in Serrichiò, d'anni 47, morta id.
Perassoni Maria, d'anni 36, morta il 4.
Colombo Caterina, d'anni 15, morta id.
Cresta Benedetto, d'anni 62, morto id.
Ballerini Giuseppe, d'anni 30, morto id.
Micheli Eletta, d'anni 52, morta id.
Bacigalupi Pietro, d'anni 57, morto id.
Forte Francesco, d'anni 55, morto id.
Succi Antonia, d'anni 43, morta id.
Esposito Andrea, d'anni 77, morto id.
Torres Pietro, d'anni 61, morto id.
Vecelli Annibale, d'anni 68, morto id.
Astutillo Giusto, d'anni 64, morto id.
Trucco Antonio, d'anni 25, morto id.
Colosimo Francesco, d'anni 55, morto id.
Bianchi Maria, d'anni 33, morta id.
Raffetto Carlo, d'anni 62, morto id.
Galli Caterina, d'anni 70, morta id.
Socatelli Aurelia, d'anni 26, morta il 5.
Cigula Pietro, d'anni 41, morto id.
Rossi Angelo, d'anni 60, morto id.
Secco Giacomo, d'anni 57, morto id.
Causiani Antonio, d'anni 45, morto id.
Premazzi Ambrogio, d'anni 60, morto id.
Oneto Filippo, d'anni 61, morto id.
Morando Giacomo, d'anni 50, morto id.
Linari Giovanni, d'anni 69, morto id.
Mereta Angela P., d'anni 44, morta id.
Orlando Francesco, d'anni 50, morto id.
Chirela Antonio, d'anni 41, morto il 6-7.
Stilo Maria, d'anni 60, morta id.
Puppi Luigi, d'anni 36, morto id.
Ghu Antonio, d'anni 29, morto id.
Desiderio Adele, d'anni 8, morta id.
Caruelli Giovanni, d'anni 37, morto id.
Buscaglia Elena, d'anni 18, morta id.
Fivodelli Italiano, d'anni 11, morto l'8.
Spalla Maria in Morandi, d'anni 45, morta id.
Gualtieri Annunziata, d'anni 38, morta id.
Colombo Vincenzo, d'anni 42, morto id.
Roveta Santo, d'anni 58, morto il 9.
Curotto Giovanni, d'anni 59, morto id.
Giustileso Salvatore, d'anni 15, morto id.
Ventura Cleofe, d'anni 17, morta id.
Zambado Domenico, d'anni 73 morto id.
Pellegrini Rocco, d'anni 33, morto id.
Gaggiotti Ernesto, d'anni 47, morto il 10.
Catella Serafino, d'anni 42, morto id.

Vasquez Felicia, d'anni 29, morta il 10.
Tomatti Giuseppe, d'anni 24, morto id.
Azaro Maddalena, d'anni 62, morta id.
Paglilla Giuseppe, d'anni 53, morto id.
Vagio Maria, d'anni 26, morta id.
Bisagno Gaetano, d'anni 18, morto id.
Brimi Rosa, d'anni 27, morta id.
Copello Francesco, d'anni 50, morto id.
Caputo Antonio, d'anni 43, morto id.
Rattagni Desiderio, d'anni 35, morto id.
Ottolini Paolo, d'anni 50, morto id.
Stavellati Bernardo, d'anni 61, morto id.
Verga Carlo, d'anni 59, morto id.
Ayala Antonia, d'anni 58, morta id.
Finocchietti Giuseppa in Montesano, d'anni 28, morta l'11.
Carlevarino Girolama, d'anni 74, morta id.
Bettinari Anna, d'anni 42, morta id.
Tiscornia Maria, d'anni 68, morta id.
Usanna Giovanni, d'anni 63, morto id.
Bruno Giuseppa, d'anni 33, morta id.
Cillutti Giovanni, d'anni 39, morto id.
Linari Sara, d'anni 60, morta il 12
Mesisco Vincenzo, d'anni 22, morto id.
Carri Luigi, d'anni 65, morto id.
Defalco Pasquale, d'anni 62, morto id.
Altobelli Tommaso, d'anni 76, morto id.
Ratto Giacomo, d'anni 68, morto id.
Stagnaro Vincenza, d'anni 68, morta il 13.
Arata Giuseppe, d'anni 28, morto id.
Spina Antonia in Passarelli, d'anni 30, morta id.
Bussetti Pietro, d'anni 23, morto id.
Macchi Paolo, d'anni 56, morto id.
Frigerio Carlo, d'anni 30, morto id.
Tarelli Elvira, d'anni 52, morta id.
Frega Pasquale, d'anni 44, morto il 14.
Rottini Angelo, d'anni 70, morto id.
Malatesta Francesco, d'anni 65, morto id.
Montorfano Adele in Sereni, d'anni 47, morta id.
Pini Gerardo, d'anni 52, morto id.
Squerini Giacomo, d'anni 71, morto il 15.
Patrone Costanza, d'anni 26, morta id.
Sebastiano Pasquale, d'anni 43, morto id.
Noseda Elia, d'anni 55, morto id.
Basso Giuseppe, d'anni 52, morto il 14.
Mazzanti Regina, d'anni 70, morta il 16.
Lercari Giuseppe, d'anni 40, morto id.
Cella Giulio, d'anni 60, morto id.
Rabini Desiderio, d'anni 37, morto id.
Perno Pasquale, d'anni 23, morto id.
Abal Celestina, d'anni 45, morta id.
Aiello Maria Rosa, d'anni 27, morta id.
Clerici Giacomo, d'anni 49, morto id.
Milano Antonio, d'anni 34, morto id.
Goliciani Giuseppe, d'anni 67, morto il 17.
Defuli Giacomo, d'anni 40, morto id.
Ochiuzzi Giuseppe, d'anni 50, morto id.
Grulli Luisa, d'anni 61, morta id.
Goliziani Erminia, d'anni 16, morta id.
Scavone Gerardo, d'anni 47, morto id.
Nicolato Luigi, d'anni 67, morto il 18.
Siromba Caterina, d'anni 77, morta id.
Pallotti Gio. Battista, d'anni 43, morto id.
Tossonotti Giuseppe, d'anni 46, morto id.
Bellini Domenico, d'anni 55, morto il 19.
Borma Stefano, d'anni 32, morto id.
Belone Cristoforo, d'anni 37, morto id.
Coletta Silvino, d'anni 10, morto il 20.
Meschiatti Cecilia, d'anni 27, morta id.
Vitta Francesco, d'anni 33, morto id.
Perazzo Antonio, d'anni 56, morto id.
Scotti Giovanni, d'anni 43, morto id.
Abate Matteo, d'anni 30, morto id.
Ceffi Maria, d'anni 40, morta il 21.
Rinaldi Santo, d'anni 22, morto id.
Talarico Gennaro, d'anni 82, morto id.
Castromero Giacomo, d'anni 24, morto id.
Zerbi Luisa, d'anni 46, morta id.
Quercia Luisa, d'anni 34, morta il 22.
Perotti Luigi, d'anni 72, morto id.
De Bernardi Silvestro, d'anni 59, morto id.
Catolini Caterina, T., d'anni 37, morta id.
Rau Francesca, d'anni 24, morta id.
Sasoni Maria, d'anni 21, morta il 23.
Simonetti Maria, d'anni 58, morta id.
Ferrari Maria, d'anni 12, morta id.
Luciana Maria, d'anni 16, morta id.
Guartansio Caterina, d'anni 53, morta id.
Antola Fortunato, d'anni 70, morto id.
Delfino Vittoria, d'anni 75, morta id.
Ciccone Enrico, d'anni 17, morto id.
Pastorale Vincenzo, d'anni 35, morto il 24.
Cirullo Luisa, d'anni 19, morta id.
Capuzzo Alberto, d'anni 81, morto id.
Baistrocchi Adamo, d'anni 40, morto id.
Vaccarezza Giuseppe, d'anni 38, morto id.
Donadio Raffaele, d'anni 12, morto il 25.
Castagneri Luigi, d'anni 55, morto id.
Zanoglia Maria, d'anni 48, morta id.
Presti Filippo, d'anni 35, morto id.
Sapeto Gio. Batta, d'anni 82, morto id.
Massey Domenico, d'anni 64, morto id.
Vignolo Giacomo, d'anni 53, morto id.
Pirovano Luciano, d'anni 51, morto il 26.
Salvagni Luigi, d'anni 6, morto id.
Balzano Saverio, d'anni 63, morto id.
Barale Giuseppe, d'anni 44, morto id.
Mangiante Emanuele, d'anni 56, morto id.
Boero Giuseppe, d'anni 28, morto id.
Tomasinelli Rosa, d'anni 65, morta il 27.
Bruno Bartolo, d'anni 46, morto id.
Scorachino Salvatore, d'anni 65, morto id.
Manzino Margherita, d'anni 24, morta id.
Bengolf Giuseppe, d'anni 35, morto id.
Capobianco Carlo, d'anni 29, morto id.
Ciapesone Maurizio, d'anni 27, morto id.
Lorenzo Agata, d'anni 27, morta il 28.
Nacarato Virginia, d'anni 67, morta id.
Bossi Angelo, d'anni 70, morto id.
Forni Modesto, d'anni 74, morto il 29.
Notaro Antonio, d'anni 65, morto id.
Lonconi Giuseppe, d'anni 50, morto id.
Libiane Giovanni, d'anni 48, morto id.
Bruno Corrado, d'anni 24, morto il 30.
Ardissoni Onorio, d'anni 69, morto id.
Casella Andrea, d'anni 71, morto id.
Dapasano Giovanni, d'anni 50, morto id.
Nolesse N., d'anni ?, morto id.
Richino Giovanni, d'anni 81, morto id.
Zottera Giuseppe, d'anni 61, morto id.

Totale decessi in novembre n. 200.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi del mese

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	Totale al 30 novembre	in meno	in più
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	54,750,000	4,332,107	19,751,172	24,083,279	4,386,113	21,128,264	25,514,377	—	1,431,098
Trasporti a G. V. . . .	11,800,000	1,000,000	3,761,273	4,761,273	991,365	3,782,358	4,773,723	—	12,450
» a P. V. acceler.	5,550,000	555,952	1,759,874	2,315,826	454,898	1,777,628	2,232,526	83,300	—
» a P. V. . . .	72,400,000	6,321,144	24,675,559	30,996,703	5,809,839	23,394,811	29,204,650	1,792,053	—
Prodotti fuori traffico. .	1,000,000	52,705	324,344	377,049	52,705	324,344	377,049	—	—
Totale . . .	145,500,000	12,261,908	50,272,222	62,534,130	11,694,920	50,407,405	62,102,325	+ 431,805	
Partecipazione dello Stato.	39,153,000	3,372,025	13,824,861	17,196,886	3,216,103	13,862,036	17,078,139	+ 118,747	
ADRIATICA									
Viaggiatori	41,500,000	3,664,256	17,913,398	21,577,654	3,612,278	18,195,092	21,807,370	—	229,716
Trasporti a G. V. . . .	9,850,000	835,000	3,598,945	4,433,945	830,739	3,336,067	4,166,806	267,139	—
» a P. V. acceler.	8,800,000	486,413	3,415,786	3,902,199	486,200	2,702,951	3,189,151	713,048	—
» a P. V. . . .	60,400,000	5,811,132	20,661,284	26,472,416	4,774,560	19,677,019	24,452,579	2,020,837	—
Prodotti fuori traffico. .	450,000	27,100	160,779	187,879	27,032	161,768	188,800	—	921
Totale . . .	121,000,000	10,823,901	45,750,192	56,574,093	9,730,809	44,072,897	53,803,706	+ 2,770,387	
Partecipazione dello Stato.	32,564,000	2,976,573	12,581,303	15,557,876	2,675,972	12,120,046	14,796,018	+ 761,858	
SICULA									
Viaggiatori	3,390,000	291,172	1,202,213	1,493,385	286,189	1,243,596	1,529,785	—	36,400
Trasporti a G. V. . . .	510,000	30,000	191,130	221,130	37,428	177,053	214,481	6,649	—
» a P. V. acceler.	405,000	20,102	51,676	71,778	29,724	48,830	78,554	—	6,776
» a P. V. . . .	4,715,000	410,830	1,836,495	2,247,325	432,233	1,808,991	2,241,224	6,101	—
Prodotti fuori traffico. .	60,000	2,643	20,077	22,720	3,238	19,571	22,809	—	89
Totale . . .	9,080,000	754,747	3,301,591	4,056,338	788,812	3,298,041	4,086,853	— 30,515	
Partecipazione dello Stato.	283,000	22,642	99,048	121,690	23,664	98,941	122,605	— 915	

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione

I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 30 novembre 1901
periodo dell'esercizio finanziario 1900-901.

di novembre sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 20 GENNAIO 1902.

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 novembre	in più	in meno
Viaggiatori	99,640,000	8,287,535	38,866,783	47,154,318	8,284,580	40,566,952	48,851,532	—	1,697,21
Trasporti a G. V.	22,160,000	1,865,000	7,551,348	9,416,348	1,859,532	7,295,478	9,155,010	261,338	—
» a P. V. acceler.	14,755,000	1,062,467	5,227,336	6,289,803	970,822	4,529,409	4,500,231	789,572	—
» a P. V.	137,515,000	12,543,106	47,173,338	59,716,444	11,016,632	44,880,821	55,897,453	3,818,991	—
Prodotti fuori traffico	1,510,000	82,448	505,200	587,648	82,975	505,683	588,658	—	1,010
TOTALE	275,580,000	23,840,556	99,324,005	123,164,561	22,214,541	97,778,343	119,992,884	+ 3,171,677	
Partecipazione dello Stato.	72,000,000	6,371,240	26,505,212	32,876,452	5,915,739	26,081,023	31,996,762	+ 879,690	

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 novembre	in più	in meno
Mediterranea	5,951,250	476,115	2,229,395	2,705,510	458,899	2,126,412	2,585,311	120,199	—
Adriatica	9,684,400	969,578	3,949,963	4,919,541	792,814	3,645,319	4,438,133	481,408	—
Sicula	2,366,700	252,163	813,405	1,065,568	243,768	814,051	1,057,819	7,749	—
TOTALE	18,002,350	1,697,856	6,992,763	8,690,619	1,495,481	6,585,782	8,081,263	+ 609,356	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/o per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/o per la Sicula.	16,045,000	1,515,463	6,252,816	7,768,279	1,333,745	5,886,502	7,220,247	+ 548,032	

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di novembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 novembre	del mese di novembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 novembre	in più	in meno
Mediterranea	151,451,250	12,738,023	52,501,617	65,239,640	12,153,819	52,533,817	64,687,636	552,004	—
Adriatica	130,684,400	11,793,479	49,700,155	61,493,634	10,523,623	47,718,216	58,241,839	3,251,795	—
Sicula	11,446,700	1,006,910	4,114,996	5,121,906	1,032,580	4,112,092	5,144,672	—	22,766
TOTALE	293,582,350	25,538,412	106,316,768	131,855,180	23,710,022	104,364,125	128,074,147	+ 3,781,033	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato	88,045,000	7,886,703	32,758,028	40,644,731	7,249,484	31,967,525	39,217,009	+ 1,427,722	

Visto — *L'Ispettore Generale*
A. VIVALDI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 2 gennaio 1902:

Corsi cav. Tito, direttore capo di divisione di ragioneria di 2ª classe, promosso, con decorrenza dal 2 gennaio 1902, alla 1ª classe, è nominato capo della ragioneria.

Personale delle intendenze.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Fagioli cav. Antonio — Togliani cav. dott. Achille — Tirelli cav. dott. Luigi — Benedettini cav. Benedetto — Caffuzzi Cesare — Gonzato cav. dott. Alfonso — Bergamini cav. dott. Paolo, segretari amministrativi di 1ª classe, nominati segretari capi di 3ª classe.

Con R. decreto del 5 gennaio 1902:

Izzo cav. Raffaele, segretario amministrativo di 2ª classe, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni dal 1° dicembre 1900, è dispensato dall'impiego per ragioni di servizio.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1902:

È revocato il decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1901, nella parte che riguarda la nomina, per merito d'esame, di De Angelis Ernesto, al posto di volontario nelle Amministrazioni governative del dazio consumo di Napoli e Roma.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Colombo Vittorio, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, collocato, di ufficio, in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 21 agosto 1901, è richiamato in attività di servizio con effetto dal 16 dicembre 1901.

Aguglia Ignazio, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è collocato, di ufficio, in aspettiva per motivi di salute a decorrere dal 16 dicembre 1901.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Cao Gottardo — Ghiglione dott. Cesare — Greco Pietro, volontari nelle dogane, nominati ufficiali di 5ª classe.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1901:

Brunetti Giuseppe, verificatore di 5ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 6 dicembre 1901.

Personale della R. Guardia di finanza.

Con decreti Ministeriali del 9 gennaio 1902:

Gregorutti Antonio — Dal Monte-Casoni Giuseppe — Rostagni Luigi — Antonelli Augusto, tenenti di 1ª classe, aumentato lo stipendio da L. 2500 a L. 2750, con decorrenza dal 1° febbraio 1902.

Con R. decreto del 9 gennaio 1902:

Tozzi Pietro, tenente di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° febbraio 1902.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 24 novembre 1901:

Starnini Antonio, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, collocato a riposo, a sua domanda, per età avanzata, dal 1° gennaio 1902.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Albertoni Ettore — Tonini Silvio, commissari alle scritture di 2ª classe reggenti nelle Manifatture dei tabacchi con lo stipendio di L. 2500, promossi alla effettività del posto, con lo stipendio di L. 2800, dal 1° gennaio 1902.

Con decreti Ministeriali del 27 novembre 1901:

Soriani Faustino — Mastelloni Ernesto — Taiani Roberto, ufficiali alle scritture di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, promossi alla 1ª classe, per anzianità.

Travali Baldassare — Cardi-Cigoli Cesare — Diversi Ferruccio, ufficiali alle scritture di 3ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, promossi alla 2ª classe, per anzianità.

Interdonato Natale, ufficiale alle scritture di 4ª classe, nelle Manifatture dei tabacchi, promosso alla 3ª classe, per anzianità.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Rodriguez Guido, magazziniere di 1ª classe nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, nominato direttore di 2ª classe, nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.

Rossi Alessandro, id. di 2ª id., id. id. id.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

Pozzi comm. Paolo, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1901:

Altamura cav. Leonardo, conservatore delle ipoteche di 3ª classe, aumentato lo stipendio da L. 5000 a L. 5500, per compiuto sessennio.

Personale delle imposte dirette.

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Borserini Nemesio, volontario, è nominato aiuto agente di 2ª classe.

Con R decreto del 2 gennaio 1902:

Vigliardi Ignazio, agente di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con R. decreto del 5 gennaio 1902:

Costantini Domenico, agente di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute è, in seguito a sua domanda, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute a tutto il 30 aprile 1902.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1902:

Perini Costantino, aiuto agente di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dall'11 gennaio 1902.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Buttiglione Filippo, agente di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute è, in seguito a sua dnmanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 13 gennaio 1902.

Cesario Raffaele, aiuto agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1902.

Con decreti Ministeriali del 31 dicembre 1901:

Sutter Aniceto — Bernasconi Giuseppe, aiuti agenti di 1ª classe, sono, in seguito a loro domanda, collocati a riposo per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1902.

Con decreti Ministeriali del 15 e 18 gennaio 1902:

Dell'Anna Ilarione — Sullo Gaetano — Zanghi Angelo — Monteleone-Serra Raimondo — Pala Antonio — Gargiulo Giovanni — Vighi Adolfo — Falciola Giulio — Fabbri Carlo, candidati per merito d'esame, sono nominati volontari nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

(Uffici tecnici).

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Pantaleoni Ciro, ingegnere straordinario del catasto, nominato ingegnere catastale di 5ª classe.

Guelfi Zeffiro, geometra straordinario del catasto, nominato geometra catastale di 3ª classe.

Cottafava Plinio — Miglietta Costante — Pigozzi Gaetano — Abate Daga Giuseppe — Maggi Pietro, ingegneri straordinari del catasto, nominati ingegneri di 5ª classe negli uffici tecnici di finanza.

(Catasto).

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1902:

Battaglini Carmelo, geometra catastale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Bertacchi Giovanni, id. di 3ª id., id. alla 2ª id.

Demanio.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Palica Raffaele, ricevitore del registro, annullato il R. decreto 12 marzo 1899, col quale fu destituito dall'impiego, con perdita di ogni eventuale diritto a pensione od indennità ed è, invece, revocato dall'impiego con effetto dal 1° gennaio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 gennaio, in lire 102,06.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

28 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,82 3/4	99,82 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,55	107,42 1/2
	4 % *netto*	101,29 1/8	99,29 1/8
	3 % *lordo*	66,34 1/8	65,14 1/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali di agricoltura

IL MINISTRO

Veduto il risultato negativo del precedente concorso bandito il 25 settembre 1901;

Determina:

È riaperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali d'agricoltura, per l'insegnamento della storia naturale e della patologia vegetale, con lo stipendio di L. 2100.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e cominceranno alle ore 11 ant. del giorno 4 marzo 1902.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 20 febbraio 1902, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 45° anno d'età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) attestato d'immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea di Università o d'Istituto superiore; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a, b, c, d, e* e *g*.

Al pari della domanda, i documenti, che la corredano, devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'Autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b, d, e* ed *f* devono avere data recente.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole agrarie saranno applicate le norme legislative, che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, la colonia tedesca di Vienna ha dato un banchetto.

L'Ambasciatore tedesco presso la Corte austro-ungarica, Principe di Eulenburg, pronunciò in questa occasione il seguente brindisi:

« I vincoli che uniscono il nobile Sovrano dell'Austria-Ungheria all'Imperatore tedesco e gli interessi dei due Paesi, sono così saldi che si possono chiamare indissolubili.

« L'alleanza che è profondamente penetrata nei nostri sentimenti, è un edificio così solido, così solidamente fondato e saldamente cementato che può affrontare tutte le variazioni atmosferiche.

« Coloro che non vedono di buon occhio quest'alleanza, non la potranno mai sciogliere; noi però non vogliamo e non possiamo essere pusillanimi se talvolta i raggi del sole si alternano con un po' di nebbia e colla pioggia ».

L'ambasciatore concluse con un « Evviva » entusiastico all'Imperatore Francesco Giuseppe « il nobile e fedele amico dell'Imperatore Guglielmo ».

* * *

L'erede del trono d'Austria-Ungheria, Arciduca Francesco Ferdinando, che è stato recentemente nominato generale di cavalleria nell'esercito russo, si recherà, come fu già annunziato per telegrafo, prossimamente a Pietroburgo per ringraziare lo Czar Nicolò II e per

passare alcuni giorni in Russia. L'Arciduca non è più andato in Russia dopo il 1891, epoca in cui si presentò alla Corte russa in qualità di erede della Corona degli Absburgo.

Il corrispondente viennese del *Temps*, di Parigi, telegrafa a questo giornale che la visita non è un semplice atto di cortesia militare, ma è riguardata nei circoli bene informati come un atto politico che deve consolidare l'accordo austro-russo dell'aprile 1897 relativo allo *statu quo* nella penisola dei Balcani. Taluni poi credono che questo viaggio dell'Arciduca faccia riscontro alla visita fatta l'anno scorso dal Granduca Michele all'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest e che aveva indubbiamente per oggetto la situazione nei Balcani.

* *

Il *Lokalanzeiger*, di Berlino, annunzia che dei negoziati hanno luogo presentemente tra il Governo germanico ed il Governo inglese, circa la trasmissione di danaro, abiti, medicine, ecc., raccolti in Germania per le famiglie boere che si trovano nei campi di concentramento dell'Africa del Sud.

Si spera, aggiunge il diario in parola, che lo scopo puramente umanitario dei Tedeschi potrà essere facilmente raggiunto col consenso e l'approvazione del Governo inglese. Le somme raccolte in Germania per i Boeri ascendono a centomila marchi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ricevette, ieri, una Commissione di Signore del Comitato *Carità ed agricoltura*, che fece omaggio all'Augusta Signora del secondo volume contenente le firme degli oblatori che contribuirono ad assicurare l'inizio di quest'opera altamente filantropica.

Il volume reca questa dedica, dettata da S. E. l'onorevole senatore Gaspare Finali.

« A Voi, consolatrice degli afflitti, a Voi, protettrice di ogni opera caritatevole e buona, si innalza fervido l'omaggio riverente degli animi nostri.

« I poveri orfani soccorsi e nutriti col pane del corpo e dell'anima, benediranno gli Augusti Nomi sotto i cui auspici s'inaugurava l'opera nostra, confidente nella carità nazionale ».

Sua Maestà si intrattenne affabilmente con tutte le Signore del Comitato e volle avere dalla presidentessa, signora Caterina Paternostro, minute informazioni sullo sviluppo della pia fondazione.

Per Adelaide Ristori. — Come da deliberazione del Consiglio comunale del 25 novembre, il Municipio ha disposto che oggi, ricorrendo l'80° anniversario della nascita di Adelaide Ristori, in tutte le scuole dipendenti dal Comune siano ricordate le virtù e l'ingegno della grande artista, facendo rilevare, specialmente alle fanciulle, che Adelaide Ristori, in mezzo ai trionfi dell'arte, coltivò sempre le modeste e sante virtù della famiglia.

Il Sindaco ha dato partecipazione di tali onoranze alla illustre Donna, alla quale è stato pure offerto oggi, dalla direttrice della Scuola professionale, a nome delle alunne, un elegante mazzo di fiori artificiali, eseguito nei laboratori di quella Scuola.

— Ieri, all'Accademia di Santa Cecilia, Edoardo Boutet dedicò la sua lezione di storia del teatro ad Adelaide Ristori.

Assistevano, il direttore ff., maestro Stanislao Falchi, il segretario, prof. Parisotti, i professori del Liceo, della Scuola di recitazione e gli alunni.

— Questa sera al Teatro Valle, la compagnia drammatica diretta da Ermete Novelli, darà uno speciale spettacolo in onore della illustre donna, la quale vi assisterà da un palchetto del 2° ordine.

— Il Governo francese, volendo onorare la ottantenne grande artista, le ha conferito le palme dell'Istruzione pubblica in brillanti.

S. E. l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, è stato incaricato di presentare all'illustre tragica le insegne dell'onorificenza.

Pei reduci dalla China. — Il Comitato esecutivo nominato dal Municipio di Napoli per onorare i marinai reduci dall'Estremo Oriente, ha stabilito il seguente programma di festeggiamenti:

1° Saluto alla Divisione rimpatriante dal primo semaforo italiano.

2° Incontro delle navi nel golfo da parte di una nave da guerra, concessa dal Ministero della Marina, e sulla quale s'imbarcheranno il Consiglio comunale ed il Comitato, augurandosi che anche altre navi private vogliano accompagnarsi ad essa, per dare grande solennità all'incontro ed al saluto, che la rappresentanza di Napoli porta alla Divisione di ritorno dalla China.

3° Serata di gala a San Carlo con intervento dell'intero stato maggiore della Divisione, e di buona parte dell'equipaggio. Il Municipio dispone all'uopo di quattrocento posti.

4° Due serate d'illuminazione di via Toledo, e musica militare nelle piazze per creare un affettuoso contatto fra popolo e marinai.

Il Circolo dell'*Unione* darà un gran pranzo agli ufficiali delle navi.

Il telegramma semaforico del Sindaco di Napoli è così concepito:

« In nome di Napoli, che mi onoro di rappresentare, invio a lei, allo stato maggiore, ed agli equipaggi di cotesta Divisione, il saluto di questa città, quale affettuoso omaggio per la condotta serbata nelle lontane regioni da cui rimpatria. Napoli, che ha reclamato l'onore di essere la prima terra italiana di approdo, attende festante l'arrivo di coteste navi ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trave*, del N. L, ieri l'altro, proseguì da Gibilterra per Genova; ieri il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Si approva, con 491 voti contro 48, il progetto di legge tendente a migliorare la costruzione delle vie navigabili e dei canali e porti marittimi. Il progetto comprende specialmente il miglioramento dei porti di Cette e di Marsiglia e la costruzione del canale dal Rodano a Marsiglia e dal Rodano a Cette.

SUDA, 28. — Il principe Giorgio di Grecia è giunto a bordo dell'*yacht Amphitrite*.

LONDRA, 28. — Il *Morning Post* ha da Tangeri: « Lo scozzese Mac Lean è caduto in disgrazia del Sultano.

« Si crede che il ministro francese, Saint-René Taillandier, presenterà reclami per l'assassinio dei capitani Cressin e Gratien ».

WASHINGTON, 28. — La Commissione senatoriale non ha presentato ancora la sua relazione circa il canale istmico. Essa co-

mincerà il 3 febbraio ad interrogare i membri della Commissione istmica.

BERLINO, 28 — *Reichstag*. — Appena aperta la seduta, il presidente Ballestrem ringrazia, a nome dell'Imperatore, il Reichstag per gli auguri inviatigli in occasione del suo genetliaco e soggiunge che l'Imperatore ha gradito molto quegli auguri.

Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, dichiara quindi di accettare l'immediata discussione dell'interpellanza presentata dai deputati del Centro, tendente a far sopprimere la legge d'espulsione dei Gesuiti.

Spahn svolge l'interpellanza.

Il conte de Posadovski, in nome del cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, risponde che l'oggetto di tale interpellanza fu sottoposto all'esame dei Governi confederati. I cattolici affermarono che gli Ordini religiosi, e specialmente i Gesuiti, sono in taluni casi ed in talune regioni necessari per aiutare il clero nel ministero parrocchiale e per difendere la Chiesa cattolica. I protestanti d'altra parte dimostrarono, in base alla storia, che uno Stato, il quale autorizzasse di nuovo il ritorno dei Gesuiti, si creerebbe per l'avvenire gravi molestie. Sebbene la legislazione attuale dei vari Stati in rapporto alla Chiesa, sia diversa da quella di altri tempi, tuttavia non è meno vero che questo timore sia profondamente radicato nel sentimento popolare. Bisogna tener conto di questa differenza d'opinioni.

Il segretario di Stato, conte Posadowski, soggiunge: Nel caso presente devo dichiarare che gli Stati federati rifletteranno lungamente e maturamente sopra tale divergenza d'opinione, prima di prendere una decisione sulla detta domanda, tendente a modificare essenzialmente la situazione legale attuale. È da prevedersi che i Governi federati prenderanno, durante la sessione attuale, una decisione definitiva su tale questione. Appena questa decisione verrà presa, essa verrà sottoposta al Reichstag nelle forme consuete.

PRETORIA, 28. — Una colonna inglese, comandata da Bruce Hamilton, ha sorpreso nella notte del 25 corrente un *laager* boero a mezza strada tra Ermelo e Bethel. I Boeri fuggirono inseguiti dagli Inglesi, che ne uccisero 2, ne ferirono 4 e ne fecero prigionieri 82, fra cui il *Field Cornet* Devilliers.

TANGERI, 28. — La corazzata francese *Charlemagne* è giunta e partirà domani per Rabat col ministro francese che presenterà le credenziali al Sultano.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni*. — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad anologa interrogazione, dichiara che veruna apertura di pace è pervenuta al Governo da nessuna persona autorizzata a parlare in nome dei Boeri, ma che tuttavia una comunicazione proveniente dal Governo olandese è giunta al Governo sabato scorso.

Questa comunicazione si trova presentemente in esame.

Balfour soggiunge che spera di sottoporla prossimamente alla Camera dei comuni contemporaneamente alla risposta del Governo.

— Il cancelliere dello scacchiere, Hicksbeach, presenta una domanda di un nuovo credito di 5 milioni di lire sterline per far fronte alle spese della guerra nell'Africa meridionale. Tale somma, aggiunta alle altre già chieste, costituisce il totale di 92,915,000 lire sterline per l'anno corrente.

Labouchère chiede se, dopo i negoziati per la pace fra il generale lord Kitchener ed il comandante boero Botha, furono sottoposte aperture di pace od altre proposte da parte di generali boeri al primo ministro dai membri del Consiglio privato.

Il primo lord della tesoreria, Balfour, risponde che se tali comunicazioni non provengono da certe autorità, non possono formare oggetto d'interrogazioni e di risposte alla Camera dei comuni.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che nulla impedisce ai generali boeri di fare aperture di pace al generale lord Kitchener, il quale ha istruzione di trasmetterle al Governo.

MADRID, 28. — Gli uffici della Camera dei deputati procedono oggi alla nomina della Commissione incaricata di pronunziare sulla legge relativa al Banco di Spagna.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, informò che il Governo, avendo approvato la legge, intende porre la questione di Gabinetto sull'elezione di una Commissione favorevole. Il Consiglio del Banco di Spagna ha consultato i principali azionisti, i quali, unanimemente, hanno approvato la linea di condotta del Consiglio e l'intenzione del Banco di restare banca di sconto e di emissione conformemente agli statuti dell'Istituto.

Il ministro delle finanze, Urzaiz, continua a ricevere felicitazioni dai deputati del centro e dai circoli commerciali.

BUENOS-AYRES, 28. — Il generale Nicola Lavalle è morto.

La notizia ha prodotto dolorosa impressione in tutta la Repubblica Argentina.

LONDRA, 28. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Johannesburg che le perdite totali dei Boeri dal 20 corr. furono 31 morti, 20 feriti, 322 prigionieri e 53 sottomessi. Annunzia che una pattuglia della *Yeomanry* fu circondata presso Rietpley dai Boeri ed ebbe 10 morti, 5 feriti e 41 prigionieri che poscia furono rilasciati.

Lord Kitchener conferma l'attacco fatto dal comandante Boero Beyers contro un campo di concentrazione a Pietersburg.

Il telegramma reca pure particolari sulla cattura del generale boero Ben Viljoen. Il maggiore Orr che era accampato a Lydenburg, avendo appreso che Scalkburger e Ben Viljoen dovevano avere una intervista, combinò un' imboscata alla scorta di Ben Viljoen presso la linea dei block-aus di Lydenburg.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni — (Continuazione)*. — Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Roland, nazionalista irlandese, presenta un emendamento che tende a biasimare l'azione dell'Amministrazione di Malta circa la proibizione di riunioni pubbliche per protestare contro il Proclama relativo alle lingue e l'aumento delle tasse. Dichiara che il sentimento nazionale di Malta aumenta a misura che il Governo cerca di soffocarlo.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde facendo la storia dei recenti avvenimenti a Malta. Dice che non bisogna esagerare ciò che vi accadde. Egli desidera che i sentimenti di lealtà e di affetto del popolo maltese verso l'Inghilterra siano tenuti cari; ma soggiunge che non dobbiamo dimenticare che Malta è una fortezza e non possiamo tollerarvi alcuna agitazione aperta contro il Governo.

La grande maggioranza del popolo maltese non parla l'italiano, e attualmente l'80 per cento dei genitori hanno scelto l'inglese a preferenza dell'italiano per l'insegnamento ai loro figli.

Chamberlain critica l'azione dei membri eletti del Consiglio. Dice che essi abusarono del potere, rifiutando i crediti proposti dal popolo.

Se continuano ad agire così, i Maltesi faranno meglio senza costituzione.

Chamberlaine prosegue facendo allusione al proclama relativo alla futura sostituzione della lingua inglese alla italiana nelle Corti di giustizia. Dice che il proclama fu pubblicato per avvertire le persone principalmente interessate. L'intenzione del Governo al riguardo non lega la sua azione futura. Non vi è alcun dubbio che l'azione del Governo inglese è malintesa in Italia, dove ha prodotto un certo grado di dolore e d'irritazione.

Io lo deploro, soggiunge Chamberlain, ed a nome del Governo farò quanto potrò onde eliminare questi sentimenti. Abbiamo avuto simpatie verso gl'Italiani nella sublime loro lotta per l'Unità e nei loro sforzi onde mantenerla. I nostri rapporti con l'Italia furono sempre amichevoli ed i nostri reciproci interessi sono mutui in molti luoghi, specialmente nel Mediterraneo; i nostri soldati combatterono fianco a fianco. Sarebbe perciò deplorevole se qualche malinteso diminuisse la simpatia che sempre esi-

stette fra l'Inghilterra e l'Italia, e che spera continuerà fra le due Nazioni.

Chamberlain conclude dicendo: È al proclama della lingua che gli Italiani si oppongono? Non voglio alcun malinteso. Se, mercè l'offerta di un compromesso in proposito, potessi eliminare l'irritazione esistente fra i nostri buoni alleati, gli Italiani, ritirerò formalmente il proclama, senza esitazione, senza condizione. Sono perfettamente pronto a ritirarlo ed a rimettermi al futuro. Spero che nulla nell'avvenire turberà le buone relazoni fra il popolo maltese ed il Governo. Se l'avvenire mostrerà che la grande maggioranza del popolo comprende l'inglese e non l'italiano, sarebbe assurdo se i procedimenti delle Corti si facessero in una lingua che il popolo non comprenderebbe.

Sir H. Campbell-Bannermann dice che Chamberlain adotta una politica, la quale darà la massima soddisfazione a Malta ed all'Italia.

Roland ritira il suo emendamento, dacchè il proclama che fu la principale causa dei disordini a Malta, viene ritirato.

Seton Karr presenta un emendamento circa la situazione dell'Inghilterra riguardo ai viveri ed agli approvvigionamenti provenienti dall'estero in caso di una guerra europea; ma quindi lo ritira, in seguito a spiegazioni avute dal primo lord della Tesoreria, Balfour.

PECHINO, 29. — L'Imperatore e l'Imperatrice vedova hanno ricevuto il Corpo diplomatico. L'Imperatrice espresse il suo rincrescimento pel passato e diede assicurazioni per l'avvenire.

LONDRA, 29. — I giornali commentano le dichiarazioni che il Ministro delle Colonie, Chamberlain, ha fatto alla Camera dei comuni circa l'eventuale ritiro del proclama che dichiara la lingua inglese ufficiale a Malta.

Il *Daily Graphic* scrive che Chamberlain può fare questa concessione ai nostri amici italiani.

Il *Daily News* dice che Chamberlain vuole forse l'alleanza dell'Inghilterra coll'Italia; ma sarebbe stato più dignitoso se avesse ceduto ai Maltesi stessi. Egli invece vuol mostrare di non cedere ai Maltesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,2.
Umidità relativa a mezzodì	90.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10°,8.
	Minimo 5°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,0.

Li 28 gennaio 1902.

In Europa: pressione minima di 737 sulla Norvegia settentrionale e sulla Scozia; massima sulla Spagna, Madrid, 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 3 mm. al S e Sicilia, disceso altrove fino a 4 mm. sul medio Tirreno; temperatura poco variata in Val Padana, generalmente aumentata altrove; alcune pioggie sul versante Tirrenico e Sicilia, alcune nevicate ai monti; venti forti settentrionali sulla costa Adriatica, mare agitato.

Stamane: cielo vario in Lombardia, Veneto, Emilia e penisola Salentina, nuvoloso altrove; alcune pioggie in Toscana, Lazio e Sardegna; venti moderati o forti tra N e ponente; mare agitato sul medio Tirreno e intorno alle isole. Una piccola depressione si è formata sull'alto Tirreno e alto Adriatico con un minimo di 757; il massimo è sulla Sicilia a 763.

Probabilità: venti tra S e ponente; moderati sull'Italia superiore, forti altrove; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente al centro; mare agitato lungo le coste meridionali e intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 28 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	calmo	14 5	6 0
Genova	coperto	calmo	11 5	9 0
Massa Carrara . .	coperto	calmo	9 7	5 9
Cuneo	3/4 coperto	—	6 5	1 5
Torino	nebbioso	—	0 6	— 2 4
Alessandria . . .	coperto	—	1 5	— 0 3
Novara	coperto	—	2 2	— 2 1
Domodossola . . .	sereno	—	8 3	— 5 2
Pavia	nebbioso	—	1 9	— 0 3
Milano	nebbioso	—	2 6	— 1 5
Sondrio	3/4 coperto	—	7 5	— 0 3
Bergamo	nebbioso	—	6 9	— 2 0
Brescia	nebbioso	—	7 0	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	3 1	— 0 3
Mantova	nebbioso	—	3 6	— 1 6
Verona	nebbioso	—	5 6	0 3
Belluno	nebbioso	—	7 5	— 0 4
Udine	nebbioso	—	9 5	0 4
Treviso	nebbioso	—	8 6	— 1 6
Venezia	nebbioso	calmo	6 9	— 0 6
Padova	coperto	—	6 4	0 6
Rovigo	nebbioso	—	9 0	1 0
Piacenza	nebbioso	—	2 5	— 0 3
Parma	nebbioso	—	2 1	— 0 7
Reggio Emilia . .	coperto	—	2 5	— 0 5
Modena	nebbioso	—	3 7	— 1 4
Ferrara	nebbioso	—	3 1	0 9
Bologna	nebbioso	—	3 6	0 2
Ravenna	nebbioso	—	3 9	0 3
Forlì	coperto	—	3 0	0 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 0	0 1
Ancona	nebbioso	calmo	6 2	3 2
Urbino	nebbioso	—	7 0	— 1 2
Macerata	coperto	—	10 2	1 9
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Perugia	coperto	—	9 6	3 0
Camerino	coperto	—	8 1	1 8
Lucca	coperto	—	11 0	2 1
Pisa	coperto	—	11 4	0 4
Livorno	coperto	calmo	12 0	5 7
Firenze	coperto	—	10 9	1 4
Arezzo	nebbioso	—	11 8	0 3
Siena	coperto	—	10 0	2 6
Grosseto	1/2 coperto	—	11 8	1 8
Roma	coperto	—	11 7	1 3
Teramo	sereno	—	12 1	3 0
Chieti	sereno	—	10 0	3 8
Aquila	coperto	—	8 1	— 2 0
Agnone	sereno	—	10 0	2 1
Foggia	nebbioso	—	11 2	4 8
Bari	sereno	calmo	11 6	5 2
Lecce	sereno	—	13 7	5 8
Caserta	coperto	—	14 2	6 5
Napoli	coperto	calmo	13 2	7 8
Benevento	nebbioso	—	13 3	— 1 3
Avellino	coperto	—	10 4	— 1 8
Caggiano	3/4 coperto	—	7 2	3 1
Potenza	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	14 8	10 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 7	9 1
Palermo	sereno	calmo	15 4	5 5
Girgenti	1/4 coperto	calmo	14 4	7 0
Caltanissetta . . .	coperto	—	11 8	2 8
Messina	sereno	calmo	14 5	10 6
Catania	sereno	calmo	14 8	6 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 4	8 4
Cagliari	coperto	calmo	13 8	3 1
Sassari	sereno	—	11 7	6 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*